



# RETHINK

**RACCOMANDAZIONI POLITICHE**  
DA REMEMBRANCE EDUCATION FOR  
THINKING CRITICALLY  
(RETHINK)

**RETHINK-EDUCATION.EU**



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



**RACCOMANDAZIONI POLITICHE  
DA REMEMBRANCE EDUCATION  
FOR THINKING CRITICALLY  
(RETHINK)**



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



# INDICE

- I. INTRODUZIONE
- II. EDUCAZIONE ALLA MEMORIA
- III. PRATICHE DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA
- IV. ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA
- V. FORMAZIONE DEL CORPO DOCENTE ATTRAVERSO  
PIATTAFORME DI *E-LEARNING*
- VI. IMPLEMENTAZIONE E AZIONI FUTURE
- VII. IL PROGETTO RETHINK



# I. INTRODUZIONE

Il presente documento è uno dei prodotti di RETHINK - *Remembrance Education for Thinking critically*. RETHINK è stato il frutto di un impegno di 36 mesi per diffondere i programmi educativi sviluppati nel campo dell'Educazione alla Memoria.

Il progetto RETHINK è stato approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ - Azione Chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche - Inclusione sociale attraverso l'istruzione, la formazione e la gioventù. Il partenariato di RETHINK intende dimostrare che l'approccio dell'Educazione alla Memoria è utile per migliorare le capacità di pensiero critico e la capacità di sfidare i pregiudizi di studentesse e studenti.

Queste raccomandazioni politiche mirano a:

- **sostenere e aiutare insegnanti, educatrici ed educatori** nei loro sforzi educativi per **migliorare l'alfabetizzazione mediatica e le capacità di pensiero critico** delle loro allieve e dei loro allievi collaborando con altri partner come musei e memoriali
- superare eventuali difficoltà legate all'affrontare questioni controverse nelle loro classi.



## II. EDUCAZIONE ALLA MEMORIA

Incentrato sui memoriali, il progetto RETHINK ha esaminato programmi e strumenti che impiegano una prospettiva storica per affrontare il tema della prevenzione della radicalizzazione. Si è scelto di optare per una definizione di Educazione alla Memoria che comprende programmi che riflettono sul passato per affrontare le questioni contemporanee legate a antisemitismo, razzismo, xenofobia, intolleranza, radicalizzazione, polarizzazione, violenza collettiva e genocidio.

Questa componente storica è metodologica oltre che tematica: descrive un processo che promuove il dialogo e l'impegno mettendo in relazione le considerazioni sugli eventi del passato con le vicende e i dibattiti attuali - in altre parole, ha una rilevanza contemporanea in quanto fornisce strumenti per analizzare e comprendere il presente.

Pertanto, forniamo le seguenti raccomandazioni:

- 1** Le istituzioni educative devono impegnarsi a **far conoscere a tutti gli alunni delle scuole secondarie i meccanismi e le dinamiche storiche** che hanno condotto ai genocidi e ai crimini contro l'umanità nel XX e XXI secolo attraverso azioni mirate;
- 2** Tale impegno dovrà essere **opportunamente espresso** all'interno dei consigli scolastici;
- 3** Occorre riservare uno **spazio espressamente dedicato allo studio dei meccanismi** e le dinamiche storiche che hanno condotto ai genocidi e ai crimini contro l'umanità nel XX e XXI secolo attraverso azioni mirate all'interno dei programmi

scolastici rivolti alle allieve e agli allievi delle scuole superiori, prestando attenzione a questo aspetto al momento della revisione dei relativi curricula;

Si consulti il [Manuale per l'uso pratico della definizione operativa di Antisemitismo dell'IHRA](#) (International Holocaust Remembrance Alliance).

## 4

### **Occorre ideare delle iniziative volte a sostenere**

le scuole, i dipartimenti e gli insegnanti sulla storiografia dei “genocidi e crimini contro l’umanità durante la seconda guerra mondiale”; soprattutto per far sì che sappiano affrontare le forti reazioni emotive di studentesse studenti e presentare argomenti controversi a classi eterogenee;

Si consultino le pratiche contenute nel [RETHINK database](#):

- [“How to bring about justice after genocide?”](#) (Come fare giustizia dopo un genocidio?)
- [“The conspiracy factory yesterday and today”](#) (La fabbrica del complotto ieri e oggi)

Si vedano i [Moduli](#) sulla piattaforma e-learning di RETHINK:

- *Making the past relevant for today* (Rendere il passato rilevante per l’oggi)
- *Dealing with hate speech* (Affrontare i discorsi d’odio)
- *Deconstructing prejudices and stereotypes and fighting racism* (Decostruire i pregiudizi e gli stereotipi e combattere il razzismo)

Si legga la [Guida per l’insegnante di RETHINK](#) alla sezione ‘*Remembrance and controversial issues*’ (Memoria e questioni controverse).

## 5

Bisogna **collaborare con potenziali partner** (come enti di formazione per docenti, organizzazioni rappresentative che lavorano sul tema, editori, associazioni di insegnanti, studenti, musei e memoriali, ecc.) con l'obiettivo di condividere le competenze affinché tale tematica continui a essere stabilmente oggetto di attenzione nelle scuole secondarie;

Si vedano i partner del progetto REthink.

Si consultino le pratiche di organizzazioni, istituzioni, musei e memoriali contenute nel database di RETHINK.

Si legga la Guida per l'insegnante di RETHINK alla sezione *'Involving professionals who are not teachers'* (*Coinvolgere professionisti che non sono insegnanti*).

**6** Occorre individuare a livello locale dei luoghi di ricordo e commemorazione: siti, statue, tracce di eventi storici come nei nomi delle strade,...

Si vedano i Moduli sulla piattaforma e-learning RETHINK:

*How to handle Remembrance site visits (Come gestire le visite ai luoghi di commemorazione).*



# III. PRATICHE DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA

In base a quanto riportato nella raccolta di buone pratiche contenute nel RETHINK database e le attività sperimentali descritte nella Guida per l'insegnante di RETHINK, si consiglia di adottare le seguenti misure al fine di rispondere alle diverse esigenze contestuali e personali e sviluppare un approccio appropriato:

## **QUANDO SI ATTUA E SI SVILUPPA UN PROGRAMMA OCCORRE:**

- consultare il corpo docente prima della sua elaborazione;
- costruirlo sulla base delle esigenze di studentesse e studenti;
- reperire fondi sufficienti;
- definire gli obiettivi;
- fornire e/o ottenere supporto per il corpo docente;
- incoraggiare la multiperspettività;
- utilizzare una base teorica in linea con l'attuale ricerca accademica
- trovare i partner giusti per utilizzare la loro esperienza nel processo di sviluppo.

## **QUANDO SI FORMANO GLI INSEGNANTI A ESEGUIRE UNA PRATICA EDUCATIVA:**

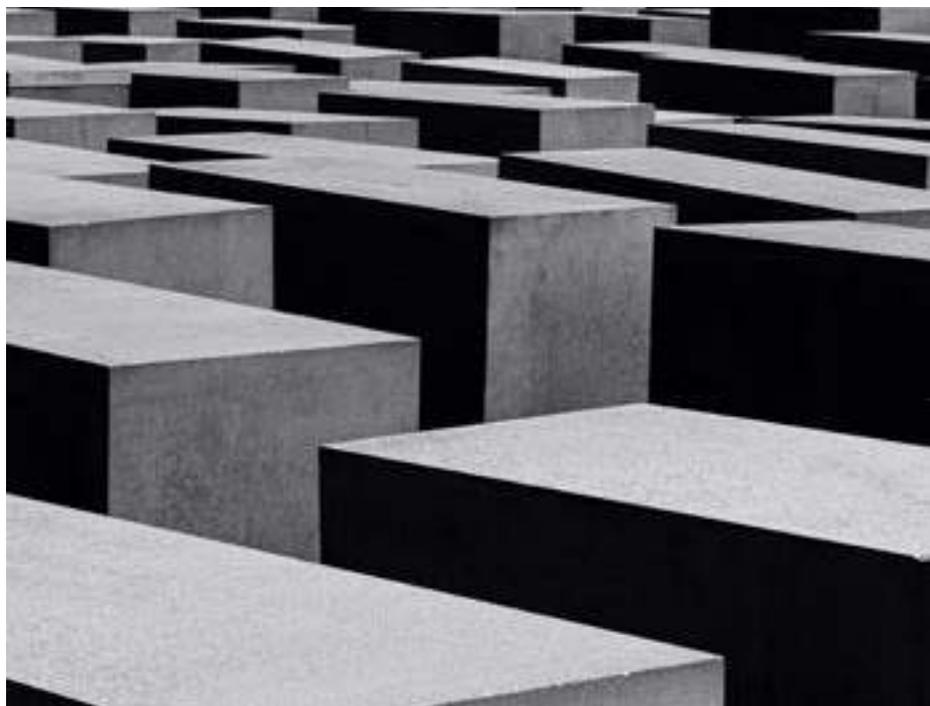
- stabilire chiaramente gli obiettivi;
- definire chiaramente i criteri di inclusione ed esclusione della formazione;
- fornire linee guida etiche;
- creare un ambiente di apprendimento sicuro;
- tenere regolari riunioni di équipe;
- garantire la supervisione.

## **QUANDO SI INDIVIDUANO I SOGGETTI CHE PARTECIPERANNO ALLE ATTIVITÀ:**

- definire chiaramente il gruppo target;
- conoscere il contesto in cui le partecipanti e i partecipanti stanno studiando;
- rimanere flessibili;
- essere consapevoli del proprio atteggiamento e del proprio ruolo

Per verificare se le metodologie utilizzate sono efficaci nel coinvolgere le partecipanti e i partecipanti, organizzare dei processi di garanzia e controllo della qualità ....

Responsabili politici	Insegnanti
Istituire un comitato direttivo	Favorire un riscontro da parte delle partecipanti e dei partecipanti
Misurare l'impatto	Creare un ambiente sicuro
Verificare l'usabilità sul campo	Favorire un riscontro da parte dei formatori
Organizzare un <i>follow-up</i> sulla base dei riscontri ricevuti	Individuare e documentare le esperienze negative
	Organizzare un <i>follow-up</i> sulla base dei riscontri ricevuti
Predisporre un controllo di qualità esterno	Predisporre un controllo di qualità interno



## IV. ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA

Le organizzazioni partner hanno scelto di adottare una definizione più ampia di alfabetizzazione mediatica che sostituisce quella standard di capacità di utilizzo di diverse piattaforme mediatiche, che vanno dalla stampa al video e dal digitale ai social media. Essa quindi designa la capacità di analizzare, valutare e interagire con tutti gli strumenti utilizzati per produrre conoscenza, siano esse fonti scritte, orali, visive, primarie o secondarie, nonché di comprendere e redigere tali contenuti.

L'alfabetizzazione mediatica è l'insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti che permettono a insegnanti, educatrici ed educatori, studentesse e studenti di muoversi, agire consapevolmente e ricorrere al proprio spirito critico in una realtà fortemente dominata dai media. È anche la capacità di usare tali mezzi in modo attivo e creativo in funzione di una più intensa partecipazione sociale. L'alfabetizzazione mediatica occupa un posto centrale per diversi ambiti di intervento tra cui quelli promossi nell'ambito dell'istruzione e dei mezzi di informazione. È a partire da qui che docenti, educatrici ed educatori dovrebbero prendere spunto.

Per questa ragione occorre guardare all'aumento delle competenze di alfabetizzazione mediatica di insegnanti, educatrici ed educatori, studentesse e studenti come un complesso insieme di conoscenze, competenze e atteggiamenti in grado di costituire una chiave per prevenire la radicalizzazione.

Suggeriamo di concentrare gli sforzi sui seguenti ambiti:

**CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DEL RUOLO SVOLTO DAI MEDIA OGGI E NEL PASSATO:** possedere le conoscenze necessarie per essere in grado di interpretare i contenuti condivisi dai mezzi di informazione, comprendere il contesto (storico) in cui si inseriscono, essere capaci di riflettere, di trarre conclusioni e di utilizzare i media in modo strategico per consolidare le proprie opinioni.

Si vedano i moduli osulla piattaforma *e-learning* di RETHINK:

- *Addressing Propaganda today (Affrontare la propaganda oggi)*
- *Applying multiperspectivity in Remembrance Education (Applicare la multiperspettività nell'Educazione alla Memoria)*

Si consultino le pratiche nel RETHINK database:

- "Whose truth operation storm and the battle for Vukovar- discerning fact opinion and point of view" (La verità di chi? L'operazione "Tempesta" e la battaglia per Vukovar: discernere fatti, opinioni e punti di vista)
- "Stories that move -toolbox gegen diskriminierung" ("Storie che commuovono - la cassetta degli attrezzi contro la discriminazione")

**NOZIONI, CAPACITÀ DI LETTURA, CONOSCENZA** delle tecniche di produzione audio e video, capacità di trovare, elaborare e modificare le informazioni, determinandone l'affidabilità e capacità di produrre o di utilizzare in modo creativo i contenuti condivisi dai mezzi di informazione.

Si vedano i moduli sulla piattaforma *e-learning* RETHINK:

- *Teaching with Video testimonies of Victims of National Socialism (Insegnare con le testimonianze video delle vittime del nazionalsocialismo)*
- *Making the most out of Digital Archives in Class (Sfruttare al meglio gli archivi digitali in classe)*

Si legga la Guida per l'insegnante di RETHINK alla sezione 'Using Primary and Secondary Sources' (Usare fonti primarie e secondarie)

**CONSAPEVOLEZZA DEGLI OBBLIGHI E DELLE RESPONSABILITÀ DEI MEDIA** (ad es., rispetto della privacy, pirateria, ...), affrontare gli aspetti sociali ed etici (ad es. cyberbullismo), consapevolezza dell'impatto che i media possono avere (ad es. manipolazione e tracce digitali) e conoscenza e applicazione delle normative su copyright, protezione dei dati personali e privacy.

Investire in collaborazioni con organizzazioni, istituzioni allo scopo di mettere a punto un piano d'azione comune volto a potenziare l'alfabetizzazione mediatica dei diversi gruppi target adattando l'approccio ai bisogni e agli interessi di bambini, giovani e adulti (a prescindere dal loro ruolo di supervisor).

Si consultino le pratiche contenute nel REthink database

**UNA PEDAGOGIA O UN APPROCCIO POSITIVO**, che non parta dalla paura e dalla proibizione, ma da una visione emancipatrice che preveda il ricorso a tali strumenti come mezzi di espressione.

Si legga la [Guida per l'Insegnante di RETHINK](#) alla sezione '*Deep Learning*' (*Apprendimento profondo*)

## V. FORMAZIONE DEL CORPO DOCENTE ATTRAVERSO PIATTAFORME DI E-LEARNING

È essenziale sostenere le scuole e il corpo docente affinché i giovani possano esercitare appieno la loro responsabilità civile, politica e democratica. Le scuole dovrebbero sviluppare una visione a lungo termine su questi temi, adattata al loro contesto, al fine di individuare eventuali esigenze in tal senso.

Gli istituti scolastici sono chiamati ad effettuare un'analisi delle loro politiche riguardanti l'educazione civica al fine di individuare i loro punti di forza e di debolezza per quanto attiene ai temi inerenti all'educazione alla cittadinanza. Essi possono prendere spunto dal lavoro svolto in altre scuole: i loro successi e i loro fallimenti, le sfide superate e le criticità esistenti.

La promozione della cittadinanza attiva dovrebbe essere esplicitamente citata fra gli obiettivi formativi. Attraverso i canali di comunicazione a disposizione continueremo a lavorare per creare un dialogo interattivo con i giovani e i loro insegnanti, per incoraggiarli costantemente a partecipare attivamente alla vita della nostra società andando alla ricerca della loro identità personale. Tali attività possono portare, infine, a una maggiore predisposizione alla cittadinanza attiva attraverso l'educazione culturale e a un'ampia esperienza culturale.

Il progetto RETHINK ha cercato di fornire una risposta creando una piattaforma di apprendimento online (e-learning).

Al fine di creare la piattaforma e-learning di RETHINK, è stata condotta un'**analisi dei bisogni** tra gli insegnanti che

ci ha permesso di rispondere alle loro esigenze nel miglior modo possibile. Le raccomandazioni che seguono sono basate sulle risposte che abbiamo ricevuto.

Benché nei moduli si ricorra spesso all'esempio dell'Olocausto, ci preme sottolineare che essi vanno al di là di tale tema e toccano altre atrocità di massa. I moduli consentono a docenti, educatrici ed educatori di affrontare argomenti che aiutano a conoscere i diritti umani e i rischi per la pace. Nonostante il progetto abbia affrontato solo marginalmente questi temi, pensiamo sia in grado di contribuire a riflessioni più specifiche in futuro.

Desideriamo anche superare il divario tra sapere e agire. Agire contro i pericolosi cambiamenti in corso all'interno della nostra società costituisce una sfida. Formando gli insegnanti all'Educazione alla Memoria, vogliamo rafforzare la loro resilienza e la loro capacità di trasmettere questo messaggio ai loro studenti.



- 1 Includere **approcci didattici attivi e interattivi** nei programmi delle lezioni..
- 2 Investire **nell'e-learning o nell'apprendimento ibrido** (*blended*).
- 3 **Stimolare la ricerca** di tipi e fonti di informazione.
- 4 Promuovere un **atteggiamento critico** verso la conoscenza, le convinzioni e i valori allo scopo di analizzare a fondo tematiche controverse.
- 5 Concedere **più tempo** ai docenti **per sperimentare** nuovi approcci.
- 6 Investire **nell'accesso a nuovi strumenti e attrezzature TIC** (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nelle scuole.
- 7 Investire **nell'accesso alla rete internet nelle scuole** per docenti e studenti.
- 8 Destinare più tempo e denaro al piano di studi per organizzare **visite ai luoghi della memoria**.
- 9 Investire nella possibilità di **accedere alle video-testimonianze delle sopravvissute e dei sopravvissuti**.
- 10 **Supportare i docenti** affinché rendano le discussioni sulle atrocità di massa meno angoscianti e appropriate all'età degli studenti.



## VI. IMPLEMENTAZIONE E AZIONI FUTURE

Per assicurare la sostenibilità del progetto RETHINK, il [sito web](#) e il [database](#) rimarranno attivi dopo la fine di questo progetto. Musei, memoriali, organizzazioni, istituti, ecc. continueranno ad avere la possibilità di caricare nuove buone pratiche.

Allo stesso tempo è stata creata una rete, il cosiddetto [RETHINK network](#).

Il [RETHINK network](#) mira a facilitare la collaborazione transnazionale tra i memoriali, le organizzazioni non governative (ONG) di riferimento e altre istituzioni e portatori di interesse nel campo dell'Educazione alla Memoria in Europa. Questo forum internazionale unico favorirà lo sviluppo di nuovi programmi di formazione volti a collegare passato e presente, rafforzare la capacità di pensiero critico e migliorare l'alfabetizzazione mediatica..

Le organizzazioni e i soggetti che desiderano aderire a questa iniziativa potranno conferire un valore aggiunto alle loro attività:

- condividendo informazioni, competenze e idee;
- confrontando i programmi e i processi della loro organizzazione con quelli delle altre organizzazioni per promuovere l'efficienza e la qualità;
- prestando sostegno reciproco;
- formando partenariati.

Questo forum ha già portato ad una nuova collaborazione tra 2 membri del consorzio, EuroClio e Kazerne Dossin, e l'organizzazione cipriota "Association for Historical Dialogue and Research" (AHDR) che hanno lavorato sul tema durante il seminario online "*Beyond History: Applied History Education Laboratory on Thinking Historically and the Digital Age: Encounters with History In and Beyond the Classroom*". Il seminario ha riunito docenti, formatrici e formatori di docenti, ricercatrici e ricercatori ciprioti interessati a lavorare sulla didattica della storia mediante l'adozione di un approccio pluridisciplinare dentro e fuori l'aula. Il fulcro del loro webinar è stato la promozione del pensiero critico e conteneva indicazioni su come stimolare discussioni in classe quando si affrontano i temi della propaganda online e dei discorsi di odio su questioni controverse.

[www.ahdr.info/news/137-beyond-history-applied-history-education-laboratory](http://www.ahdr.info/news/137-beyond-history-applied-history-education-laboratory)



## VII. IL PROGETTO RETHINK

### DI COSA SI OCCUPA IL PROGETTO?

Alcuni episodi e i recenti attacchi terroristici in Europa hanno messo in luce le divisioni presenti all'interno delle nostre società e, in particolare, una crescente tendenza a pensare in termini oppositivi (“noi” e “loro”). Il disprezzo e il rifiuto delle identità percepite come diverse può portare alla polarizzazione e alla radicalizzazione. Eppure, non c'è nulla di nuovo in tale scontro. I memoriali e le organizzazioni non governative (ONG) che lavorano nel campo dell'Educazione alla Memoria e della costruzione della democrazia, così come altre iniziative in tal senso, non solo contribuiscono alla trasmissione della memoria, ma svolgono anche un ruolo nella risposta ai problemi attuali come l'aumento dell'antisemitismo, del razzismo, della xenofobia e della radicalizzazione. Infatti, questi enti hanno ideato una vasta gamma di programmi educativi e laboratori che trattano i temi dell'Olocausto, di altre atrocità di massa e conflitti e che permettono a studentesse e studenti di riflettere sulle questioni del XXI secolo, fornendo al contempo ad educatrici ed educatori gli strumenti necessari per sviluppare l'alfabetizzazione mediatica, migliorare le capacità di pensiero critico e di contrasto ai pregiudizi.

L'obiettivo di RETHINK è stato quello di raccogliere i vari programmi e approcci che sono stati sviluppati nell'ambito dell'Educazione alla Memoria all'interno di questi enti e di facilitare la loro diffusione al fine di aiutare educatrici ed educatori ad affrontare tematiche sensibili e controverse e a migliorare le capacità di pensiero critico degli studenti. RETHINK ha promosso la diffusione di alcuni programmi promossi nell'ambito dell'educazione non formale attraverso la creazione di una piattaforma di apprendimento online (e-learning), che servirà anche come punto di partenza

per la creazione di una nuova rete per i memoriali, le organizzazioni non governative (ONG) che lavorano sul tema e altre iniziative associate. Questa rete continuerà a incoraggiare una collaborazione transnazionale tra istituzioni che condividono le stesse idee e permetterà lo sviluppo di nuovi programmi incentrati sul legame tra le sfide del passato e quelle del presente, migliorando le capacità di pensiero critico di studentesse e studenti.

Alla luce dei crescenti pregiudizi, dell'antisemitismo, del razzismo e della xenofobia che si avvertono in tutta Europa, è fondamentale migliorare la cooperazione e dare prova di un maggiore impegno al fine di promuovere e tutelare diritti fondamentali. Questo progetto ha cercato di raccogliere e diffondere una vasta gamma di programmi e approcci educativi che sono stati sviluppati nell'ambito dell'Educazione alla Memoria per aiutare educatrici ed educatori ad affrontare temi sensibili e controversi e migliorare la capacità di pensiero critico di studentesse e studenti. A partire dall'Olocausto e altre atrocità di massa questi ultimi sono chiamati a riflettere sulla costruzione e sulle conseguenze dei pregiudizi, delle teorie del complotto, ecc., nonché sul ruolo delle immagini e dei messaggi e sono incoraggiati a mettere in discussione le fonti e la loro affidabilità.

Pertanto, RETHINK ha affrontato la specifica sfida di mobilitare la nostra società contro l'intolleranza e l'odio, arricchendo l'approccio europeo all'Educazione alla Memoria e allo sviluppo delle capacità di pensiero critico e dell'alfabetizzazione mediatica attraverso il potenziamento e l'ampia diffusione di buone pratiche riconosciute in questo campo.

Queste raccomandazioni politiche mirano a sostenere e aiutare docenti, educatrici ed educatori nei loro sforzi educativi per accrescere l'alfabetizzazione mediatica e le capacità di pensiero critico delle loro allieve e dei loro allievi collaborando da vicino con altri partner come i musei e i memoriali. Inoltre, i materiali messi a disposizione li aiuteranno a superare la sfida determinata dall'affrontare questioni controverse nelle loro classi.

## **CHI SIAMO?**

Il consorzio di RETHINK è composto da otto istituzioni partner:

### **FRANCE ÉDUCATION INTERNATIONAL (EX CIEP)**

Creato nel 1945, France Education International (ex CIEP) è un'istituzione del Ministero dell'istruzione francese. Le sue finalità, che fanno parte delle priorità di cooperazione internazionale del governo, si concentrano su tre aree di attività:

- la cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione professionale e della qualità dell'istruzione superiore;
- il sostegno alla promozione della lingua francese nel mondo attraverso la formazione di docenti e dirigenti scolastici e il rilascio di certificazioni in francese;
- la mobilità internazionale delle persone attraverso programmi di scambio di assistenti linguistici e di docenti, così come il rilascio di certificati di equipollenza delle qualifiche estere.

Per realizzare i suoi progetti, FEI si avvale del know-how di un team di 250 persone e di una rete di oltre 1000 esperti e partner nazionali e internazionali.

## MÉMORIAL DE LA SHOAH

Il Memoriale della Shoah di Parigi è un'istituzione profondamente radicata nella storia dell'Olocausto e della Seconda Guerra Mondiale; nasce nel 1943 con la fondazione del "Centro contemporaneo di documentazione ebraica" per raccogliere documenti e prove sulle persecuzioni degli ebrei europei. Gli archivi e i documenti raccolti servirono come base per i processi di Norimberga e i processi a famosi nazisti come Klaus Barbie.

Il Memoriale come lo conosciamo oggi è stato rinnovato nel 2005. Oggi racchiude diverse attività: è un museo che ospita una mostra permanente sull'Olocausto in Francia e in Europa, due mostre temporanee all'anno e molti eventi culturali (tavole rotonde, proiezioni di film, testimonianze, ecc.); è un centro archivistico aperto ai ricercatori che conserva oltre 40 milioni di pezzi d'archivio; ed è un luogo di ricordo e trasmissione della memoria.

Fra le *mission* del Memoriale ricordiamo la promozione della memoria e lo studio dell'Olocausto e dei genocidi del XX secolo allo scopo di trarre dal passato le lezioni necessarie e riflettere sulle sfide contemporanee. Più in generale, il Memoriale è molto attivo nell'ambito dell'educazione alla pace, del dialogo interculturale e dell'educazione contro l'antisemitismo, il razzismo, l'intolleranza, l'odio e la xenofobia.

Tra le sue attività, il Memoriale è ampiamente riconosciuto per il suo lavoro pedagogico con le bambine e i bambini delle scuole – con una media di 80.000 visitatori ogni anno – così come per i suoi corsi di formazione per insegnanti, educatrici ed educatori, funzionarie e funzionari pubblici, responsabili politici e membri della società civile.

## **EUROCLIO – ASSOCIAZIONE EUROPEA DEGLI INSEGNANTI DI STORIA**

EuroClio - Associazione europea degli insegnanti di storia - è stata fondata nel 1992, con il sostegno del Consiglio d'Europa, per sostenere lo sviluppo di una didattica responsabile e innovativa della storia, della cittadinanza e del patrimonio come mezzo per promuovere il pensiero critico, il rispetto reciproco, la pace, la stabilità e la democrazia. Implementa progetti e attività con più di 25.000 educatori di storia di oltre 50 paesi nel campo del patrimonio culturale, dell'apprendimento digitale, dell'inclusione e della diversità, della pace e della riconciliazione e della memoria.

## **KAZERNE DOSSIN – MEMORIALE, MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SU OLOCAUSTO E DIRITTI UMANI**

Tra il 1942 e il 1944, 25.484 ebrei e 352 zingari furono deportati dalla caserma Dossin risalente al XVIII secolo. Poco più del 5% tornò da Auschwitz-Birkenau. La caserma Dossin è un luogo di commemorazione intenso e unico. Il museo si occupa della persecuzione degli ebrei e degli zingari in Belgio. Fino alla metà del 1942, l'occupante poteva contare ovunque sulla cooperazione spesso solidale delle autorità. Come è stato possibile? Perché questa persecuzione? Cosa ha significato per le vittime e come hanno reagito? Non ci fu resistenza? Queste sono le domande centrali del museo.

La caserma Dossin non si occupa solo del "caso belga", ma è anche un museo sulla violenza di massa. Prendendo l'Olocausto come base, la caserma Dossin cerca i meccanismi senza tempo della pressione di gruppo e della violenza collettiva che possono sfociare in certe condizioni nell'omicidio di massa e nel genocidio. La questione tocca il nucleo dei diritti umani moderni con l'accento sulla libertà e

la non discriminazione. Il comportamento degli esecutori e degli approfittatori serve come base per mettere in guardia il visitatore sui meccanismi di violenza collettiva presenti tra di noi e sulla possibilità di dire “no”. Un tale approccio richiede un metodo speciale. A questo scopo, il visitatore inizia la visita vedendo un filmato introduttivo in cui vengono presentati il museo e le sue inquietanti questioni.

## CESIE

Il CESIE è un Centro Studi e Iniziative Europeo con sede in Sicilia. È un'organizzazione senza scopo di lucro, apolitica e non governativa. È stato fondato nel 2001, ispirato dal lavoro e dalle teorie del pacifista Danilo Dolci (1924-1997).

Il CESIE collega i contesti locali, nazionali e internazionali e si impegna a stimolare lo sviluppo e il cambiamento in ambito educativo, culturale ed economico attraverso la creazione e l'utilizzo di strumenti e metodi innovativi. L'organizzazione è divisa in sei Unità che lavorano insieme e gestiscono attività nei loro campi specifici: Alta Formazione e Ricerca, Diritti e Giustizia, Adulti, Migrazione, Scuola, Giovani.

I nostri obiettivi:

- migliorare l'apprendimento permanente in Europa attraverso progetti transnazionali che coinvolgono le comunità locali;
- promuovere lo sviluppo sostenibile delle regioni vicine e oltre attraverso l'istruzione e la formazione;
- promuovere il progresso e l'innovazione nell'istruzione superiore e nella ricerca;
- sostenere la mobilità per persone di tutte le età in ogni ambito e settore;
- stimolare la crescita locale adattando buone pratiche e metodi riconosciuti a livello internazionale.

La sede principale si trova nel centro della città di Palermo con altri uffici in India, Nepal e Senegal. Il CESIE coordina il CESIE Network che è composto da più di 200 organizzazioni in tutto il mondo che condividono la nostra missione e collaborano con noi.

## **ŻYDOWSKI INSTYTUT HISTORYCZNY**

L'Istituto Storico Ebraico è un archivio di materiali documentari relativi alla presenza ebraica in Polonia. È anche un centro di ricerca accademica, di studio e di diffusione della conoscenza della storia e della cultura degli ebrei polacchi.

Le collezioni archivistiche dell'Istituto consistono in sette milioni di pagine di documenti vari. La parte principale della collezione archivistica dell'Istituto consiste in materiali raccolti subito dopo la seconda guerra mondiale dalla Commissione Centrale Storica Ebraica. La parte più preziosa e significativa della collezione è l'Archivio Sotterraneo del Ghetto di Varsavia, conosciuto anche come Archivio Ringelblum, che è stato incluso nel registro UNESCO Memoria del Mondo. L'Archivio Ringelblum contiene un'enorme varietà di documenti, tra cui diari, resoconti di circa 300 comunità ebraiche di tutto il territorio della Polonia occupata, saggi scolastici, lavori di ricerca - e anche documenti ufficiali tedeschi come manifesti, documenti di riconoscimento e tessere annonarie. Ci sono anche circa 90 fotografie e oltre 300 disegni e dipinti.

L'Istituto funziona sia come archivio della memoria del passato, sia come centro culturale vivente - un luogo che partecipa attivamente al processo di creazione della consapevolezza storica e di formazione di atteggiamenti civici.

## HOLOCAUST EDUCATION TRUST IRELAND (HETI)

L'Holocaust Education Trust Ireland (trad. Fondo per l'Educazione all'Olocausto - Irlanda) è un ente di beneficenza nazionale indipendente senza scopo di lucro, fondato nel 2005. Lo scopo principale dell'organizzazione è quello di educare e informare il popolo irlandese sull'Olocausto al fine di aumentare la consapevolezza dell'antisemitismo e di tutte le forme di razzismo e intolleranza in Irlanda. Lo fa attraverso la progettazione e la realizzazione di programmi educativi e progetti culturali accuratamente strutturati. Nel facilitare questi programmi, HETI lavora in collaborazione con scuole, istituti superiori di terzo livello e altri centri di formazione, gruppi comunitari, organismi interculturali e artisti.

HETI ha un consiglio di socie e soci volontari responsabili della governance e dell'utilizzo strategico del fondo. L'opera del consiglio è sostenuta da sottocomitati che supervisionano le finanze, la pianificazione e la gestione delle attività. Il lavoro dell'organizzazione è gestito da un piccolo team guidato dal direttore e supportato da membri del consiglio, organizzazioni partner e volontari.

Per prevenire il ripetersi di atrocità simili a quelle dell'Olocausto, è essenziale concentrarsi sull'educazione e la sensibilizzazione. La rilevanza e le conseguenze dell'Olocausto nel nostro mondo sono evidenziate dall'approccio positivo di HETI all'educazione nel rispetto della diversità e dell'inclusione.

Il lavoro in rete internazionale di HETI include la direzione e la partecipazione a diversi programmi europei. HETI è membro della delegazione irlandese dell'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA).

[\\_erinnern.at\\_](http://erinnern.at) è l'Istituto di Educazione all'Olocausto del Ministero dell'istruzione austriaco. [\\_erinnern.at\\_](http://erinnern.at) sviluppa con organizzazioni partner europee e internazionali materiali educativi nel campo dell'Educazione all'Olocausto e della prevenzione dell'antisemitismo e del razzismo. Tali materiali includono siti web educativi, app e materiali didattici, libri per i giovani, mostre per le scuole e programmi educativi nei siti commemorativi. Alcuni di questi materiali educativi sono stati riconosciuti come buone pratiche internazionali e sono stati menzionati nelle pubblicazioni dell'UNESCO. Nel 2018 due materiali educativi sviluppati da [\\_erinnern.at\\_](http://erinnern.at) hanno ricevuto la Comenius-EduMedia-Medaille e il premio Worlddidac. [\\_erinnern.at\\_](http://erinnern.at) si occupa anche della formazione delle docenti e dei docenti e conduce corsi di formazione in tutti gli stati federali austriaci nel corso dell'anno. Organizza, inoltre, due seminari annuali della durata di più giorni che coinvolgono più di un centinaio di partecipanti e formazioni per insegnanti in Israele. Gestisce una rete che offre consulenza e servizi ad educatrici ed educatori di tutti i Länder federali austriaci. Da diversi anni [\\_erinnern.at\\_](http://erinnern.at) organizza per conto del Ministero dell'istruzione austriaco incontri nelle scuole con sopravvissute e sopravvissuti dell'Olocausto. [\\_erinnern.at\\_](http://erinnern.at) è impegnata in progetti di ricerca internazionali, come ad esempio un progetto volto a valutare l'uso dei tablet nella didattica della storia o un progetto di divulgazione di testimonianze video di vittime del nazionalsocialismo.

## RISULTATI

Il progetto RETHINK ha prodotto 5 risultati principali chiamati “output”. Sono disponibili online sul sito del progetto [www.rethink-education.eu](http://www.rethink-education.eu).

### OUTPUT 1

REthink Database:

[www.rethink-education.eu/practices/](http://www.rethink-education.eu/practices/)

Il database permette di cercare le pratiche e selezionare quelle più in linea con gli obiettivi individuati:

- fare parallelismi tra le manifestazioni passate e presenti di pregiudizio e violenza di massa;
- riflettere sul ruolo e il potere dei media (dai social media alle immagini e alla stampa) nel plasmare e diffondere idee e principi legati a ideologie radicali;
- ripensare a fenomeni attuali come la polarizzazione e la radicalizzazione inserendole in una prospettiva storica;
- adottare un approccio critico alla lettura, comprensione e analisi delle informazioni;
- mettere in discussione, in misura più ampia, il mondo che ci circonda.

### OUTPUT 2

Guida per l’insegnante all’Educazione alla Memoria:

[www.rethink-education.eu/teachers-guide/](http://www.rethink-education.eu/teachers-guide/)

La nostra Guida per l’insegnante all’Educazione alla Memoria mira a presentare i risultati delle nostre attività di sperimentazione, che si sono svolte in Albania, Austria,

Belgio, Bosnia-Erzegovina, Francia, Germania, Grecia, Irlanda e Polonia tra settembre 2018 e luglio 2019.

Non è né un'analisi quantitativa delle pratiche di Educazione alla Memoria esistenti in Europa, né una guida completa a tale tema. Piuttosto, mira a fornire supporto e suggerimenti pratici al fine di migliorare le metodologie utilizzate a scuola. In questo senso, la guida dovrebbe essere vista come un manuale, contenente strumenti che le docenti e i docenti possono utilizzare per affrontare le difficoltà da loro incontrate in tale ambito.

Questo manuale è inteso come uno strumento per sostenere educatrici ed educatori che operano in contesti educativi sia formali che informali. È specificamente dedicato a docenti dotati di una mentalità aperta che vogliono implementare pratiche di educazione non formale nelle loro classi.

### OUTPUT 3

RETHINK E-learning platform:

[www.rethink-education.eu/elearning-platform/](http://www.rethink-education.eu/elearning-platform/)

Il progetto RETHINK porta le buone pratiche nelle classi attraverso un'esperienza di apprendimento online in inglese, che permetterà alle docenti e ai docenti di migliorare il proprio metodo di insegnamento, accedere a nuovo materiale pedagogico e tenere lezioni innovative.

Stai leggendo l' **OUTPUT 4**

Questo documento ha lo scopo di elaborare raccomandazioni, basate sui risultati dei lavori precedenti. All'interno di questo documento, si trovano estratti da tutti i risultati del progetto.

## OUTPUT 5

REthink network:

[www.rethink-education.eu/rethink-network/](http://www.rethink-education.eu/rethink-network/)

La rete di RETHINK mira a facilitare la collaborazione transnazionale tra memoriali, organizzazioni non governative (ONG) e altre istituzioni e portatori di interessi nel campo dell'educazione alla Memoria in Europa.





**RETHINK-EDUCATION.EU**



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



**FRANCE**  
**EDUCATION**  
INTERNATIONAL

[WWW.FRANCE-EDUCATION-INTERNATIONAL.FR](http://WWW.FRANCE-EDUCATION-INTERNATIONAL.FR)



[WWW.MEMORIALDELASHOAH.ORG](http://WWW.MEMORIALDELASHOAH.ORG)



**EuroClio**  
Inspiring History and Citizenship Educators

[WWW.EUROCLIO.EU](http://WWW.EUROCLIO.EU)



[WWW.KAZERNEDOSSIN.EU](http://WWW.KAZERNEDOSSIN.EU)



[WWW.CESIE.ORG](http://WWW.CESIE.ORG)

**ידישער זYDOWSKI**  
**היסטאָרישער INSTYTUT**  
**אינסטיטוט HISTORYCZNY**

[WWW.JHI.PL](http://WWW.JHI.PL)



[HETIRELAND.ORG](http://HETIRELAND.ORG)

**erinnern.at**  
NATIONALSOZIALISMUS UND HOLOCAUST:  
GEDÄCHTNIS UND GEGENWART

[WWW.ERINNERN.AT](http://WWW.ERINNERN.AT)



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.